



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
50019 - Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.parrochie.it/
sestofiorentino/sanmartino

LA PIEVE

VI Domenica di Pasqua – 17 maggio 2009

NOTIZIARIO DALLA PIEVE DI S. MARTINO A SESTO F.NO

Liturgia della parola: At.10,25-26.34-35.44-48; IGv.4,7-10; Gv.15,9-17

La preghiera: *Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.*

* Ai suoi discepoli, nell'intimità del cenacolo, il Signore rivela quello che, nel mondo, è il segno unico e inconfondibile della sua presenza: l'amore. Un amore che viene da Dio e di cui Dio solo è norma.

* *Rimanete nel mio amore.* La rivelazione cristiana è rivelazione di Dio amore: una circolazione di carità che prende inizio dal Padre. Il Signore ci chiede, non tanto di essere amato quanto piuttosto di lasciarsi amare: di vivere questa comunione di carità. "Rimanete nel mio amore".

* *Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati.* E' un *comandamento*, il comandamento della nuova alleanza. Quindi qualcosa che non nasce spontaneamente: è un'esigenza di Dio. Il cosiddetto amore "spontaneo" è spesso un amore avido che cerca il proprio piacere. L'amore come comandamento è uscire da sé, è responsabilità nei confronti dell'altro, è fatica.

- Il Signore insiste anche nel precisare: *come io vi ho amato.* Fraintendere, sull'amore, purtroppo è molto facile.

- E' un comandamento *suo*, cioè di Gesù: suo perché lo ha insegnato lui ai suoi discepoli ma anche perché ha una qualità e una misura che sono *sue* in modo esclusivo: *"Nessuno ha amore più grande di chi dà la vita per i suoi amici"*

* *Vi ho chiamati amici.* Uguaglianza e reciprocità, sono i caratteri dell'amicizia, secondo i maestri del pensiero greco. "E' proprio dell'amicizia non avere segreti con l'amico. E' proprio dell'amicizia godere della

presenza dell'amico.

E' proprio dell'amicizia *volere* ciò che l'amico vuole." (S.

Tommaso d'Aquino) Ma il segreto, di fatto, è uno solo:

l'amore di Dio per noi. Nulla è imposto: l'adesione è spontanea. E' l'amicizia con Cristo che ci fa conoscere il cuore del Padre.

* *Non voi avete scelto me ma io ho scelto voi.* Esser cristiani è dono, è grazia, è elezione. E' Lui che ci ha scelti. Tutto deve essere ricondotto ad una sua iniziativa d'amore libera e gratuita.

* *Vi ho costituiti perché andiate...* Siamo scelti e *costituiti* per essere inviati, cioè apostoli del Signore. "è impensabile – scriveva papa Paolo VI - che un uomo abbia accolto la Parola e si sia dato al Regno, senza diventare uno che a sua volta testimonia e annunzia"

Per la vita: La carità è tutt'altro che vile e pigra; non è blanda né tanto meno debole; non remissiva né permissiva. Non illuderti di amare tuo figlio solo perché non gli dai una regola di vita: questa non è carità ma debolezza. Sia fervente, la carità, nel riprendere e correggere. Se tutto va bene, ralleggrati; ma se qualcosa non va, devi essere pronto a riprendere e correggere. Non amare nell'uomo l'errore, ma l'uomo. Se ami l'uomo, cerca di liberarlo dall'errore.



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi Sotto il loggiato è presente l'Associazione Emergency.

† I nostri morti

Conti Contina ved.Conti, di anni 83. E' deceduta il 9 maggio 2009 nella sua abitazione in via Imbriani, 53. Era malata da qualche tempo. Tanta gente partecipe, al rito esequiale in Pieve, alle 9.30 dell'11 maggio scorso.

Cavicchi Renzo, di anni 75, deceduto il 10 maggio nella sua casa di via G.Galilei, 136, accompagnato nella malattia dalla moglie e dal figlio. Tante persone l'11 scorso alle 15 in Pieve a testimoniare la loro amicizia.

Mattossovich Anastasia, di anni 90, domiciliata in via Rimaggio, 191. Da tempo inferma, degente a Villa Magli a Calenzano. Il nome Anastasia, - *resurrezione* - nome cristiano, ricordava origini slave, la provenienza istriana. Tre figli che gli sono stati tanto vicini. Le esequie sono state celebrate in Pieve alle 16.30 dell'11 maggio.

Meacci Lina. Sulla soglia dei 100 anni è morta nella sua casa in via Calamandrei 44 a Padule, con accanto i tre figli e i nipotini l'11 maggio. La famiglia ha voluto le esequie a San Martino per un rapporto anche di affetto con la Pieve. Esequie alle 15 del 12 maggio scorso.

Fodaroni Egisto, di anni 82. Era giunto a Sesto da Città di Castello negli anni cinquanta per lavoro. 55 anni di matrimonio. Un uomo semplice. E' morto nella sua casa di via Mozza 8 assistito con tanto amore dalla moglie e dalla figlia. Esequie in Pieve sabato 16 maggio ore 15.

Mese di Maggio



Il mese di maggio è il mese per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. In modo particolare si predilige la preghiera del Rosario.

Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**. Si vorrebbe farlo in questo mese con particolare attenzione e cura, raccomandandone la partecipazione.

Il **Mercoledì sera alle 21,00** il rosario comunitario ai tabernacoli del territorio parrocchiale.

Mercoledì 20 – cappella di via delle Rondini
Mercoledì 27 – giardino scuola pp. Scolopi

Dalle suore di Maria Riparatrice, tutti i giorni **alle 18**; inoltre il **venerdì sera alle ore 21**.
Nella cappella della scuola Alfani **da lunedì a venerdì alle ore 21**.

In via delle Rondini, ogni giorno alle 21;

In via Mazzini 20, il martedì alle ore 21;

a san Lorenzo al Prato ogni giorno alle 15.00.

Se ci fossero altri luoghi dove il rosario viene recitato nel mese, fatecelo sapere ne daremo notizia sul foglio parrocchiale.

♥ Alle 16 di sabato prossimo, 23 maggio, *Francesco Rindi* e *Serena Aglietti* si uniranno in matrimonio.

Apostolato della Preghiera

Terzo incontro di approfondimento sul **Sacro Cuore di Gesù, martedì 19/5 alle 9,30** presso le suore di Maria Riparatrice, via XIV luglio.

Giovedì 21 Maggio - ore 21.15

L'Azione Cattolica di San Martino e dell'Immacolata presenta:

“Quando la vita c'interroga:

domande e riflessioni sul fine vita”

TEATRO S. MARTINO - P.ZZA DELLA CHIESA.

-introduce la **Dott.ssa Laura Giachetti**.

-intervento del **Dott. Riccardo Poli**,
Direttore della Società della Salute e Presidente del Centro di Bioetica Gianna Beretta Molla di Prato.

La veglia di pentecoste



Domenica 31 maggio la liturgia ci fa celebrare la festa di Pentecoste.

Nel giorno di vigilia, Sabato 30 maggio, la messa sarà alle 21 e non alle 18.00: la tradizionale veglia di Pentecoste.

Nella celebrazione, presieduta da don Silvano, verrà conferta la Cresima a 10 adulti, che si sono preparati durante l'anno.

Il M° Bruno Bartoletti cittadino onorario di Firenze

Venerdì 15 maggio, ore 17,30, nel salone del Dueginto in Palazzo Vecchio è stata conferita la cittadinanza onoraria al M° Bruno Bartoletti. Tanta gente, anche da Sesto, e tanto entusiasmo. Dopo il saluto delle autorità, la musicologa Fiamma Nicolodi ha tracciato un profilo storico critico del Maestro ricordando le origini sestesi, il cammino dalla banda parrocchiale alla direzione delle più celebri orchestre del mondo, il contributo straordinario che egli ha dato alla cultura musicale e al nome italiano nel mondo, i riconoscimenti di cui è stato fatto segno. Ha fatto seguito un bel concerto di musica lirica. Poi il conferimento dell'onorificenza al suono delle clarine. Bruno Bartoletti ha concluso in tono commosso ma senza perdere la sua vivacità. Ha raccontato la sua bella avventura con aneddoti personali nei quali comparivano i nomi dei grandi protagonisti della musica del '900, da Arturo Benedetti Michelangeli a Mitropulos, da Fedora Barbieri a Pavarotti ... Una serata bellissima.

In Diocesi



Incontri per il tempo Pasquale alla badia Fiorentina

"Lampada per i miei passi è la tua Parola"

Giovedì 21 maggio 2009 ore 18,00 *La Parole degli uomini, Parola di Dio* Suor Cristina Caracciolo biblista.

Educhiamo(ci) al bene comune 23 maggio 2009

Comunità giovanile S. Michele

via Piero di Cosimo 21 (zona Soffiano).

Ore 16 – Presentazione

Introduzione: Con Nicolò Anselmi, responsabile del Servizio pastorale giovanile della CEI.

I giovani a confronto: Interventi di giovani provenienti da ambiti di impegno diversi.

Ore 17,30 – Gruppi di approfondimento

Ore 20 – cena insieme

Ore 21 – Festa con musica dal vivo

L'incontro aperto a tutti, è promosso da:

Azione Cattolica, Diocesi della Toscana, Agesci Toscana, Opera per la gioventù "Giorgio La Pira", Comunità giovanile S. Michele, Centro Sportivo Italiano-Toscana, Istituto Salesiano, Toscana Impegno Comune.

Info: 0554378561

segreteria@toscanaimpegnocomune.org



CONCLUSIONE DELL'AGORA DEI GIOVANI

Sabato 30 maggio

Ritrovo **alle 20** in Seminario: accoglienza e cena.

Alle 21 in San Frediano in Cestello: veglia di preghiera legata alla figura della Santa.

Intorno **alle 22,30** ci muoveremo verso la basilica di Santo Spirito dove, **alle 23** circa, avrà luogo un secondo momento di preghiera incentrato sull'Adorazione Eucaristica; **dalle 23,30** è prevista, per chi vorrà, un'attività di evangelizzazione per le vie dell'Oltrarno. Il tutto si concluderà attorno alle 1,00.

ORATORIO PARROCCHIALE

I GIOVANI DEL VICARIATO DI SESTO - CALENZANO

Si ritrovano il **19 maggio alle 21,15** nella parrocchia dell'Immacolata per un momento di preghiera sulla vocazione.

ORATORIO DEL SABATO



Sabato 23 maggio

FESTA DI CHIUSURA

Dalle 16.00 - attività per bambini
con cena per tutti alle 19.30
serata di animazione

PER I BAMBINI DEL
CATECHISMO DI III ELEMENTARE
E I LORO GENITORI



domenica 24 maggio ESCURSIONE A MORELLO

→ RITROVO ☺ IN ORATORIO ALLE 16.00 ☺
PARTENZA A PIEDI (FATTIBILE PER TUTTI!!!)

MERENDA CENA

ALLA CHIESA DI SANTA MARIA A MORELLO
→ RIENTRO IN SERATA ☺ ATTORNO ALLE 20.30
CON PULMINI E MEZZI NAVETTA

**NB: DARE CONFERMA DELLA PRESENZA AI
CATECHISTI, PER MOTIVI ORGANIZZATIVI**

Catechismo anno 2009-2010

Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale. Anche tra i genitori dei bambini. Continueremo l'esperienza del catechismo infra settimana e al sabato mattina, e accompagneremo i catechisti a prepararsi a viverla. Già da ora sarebbe importante cominciare a incontrarsi e parlarne.

Rivolgersi a don Daniele o don Stefano.

☀ ESTATE 2009 ☺

ORATORIO ESTIVO: 4 settimane

dal 15 giugno al 10 luglio

CAMPOSCUOLA MEDIE: dalla I alla III media

5-11 luglio – Castagno d'Andrea

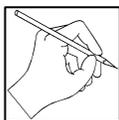
CAMPOSCUOLA ELEMENTARI: dalla I alla V

5-12 luglio – S. Maria a Morello

Incontro per genitori 4 giugno, ore 21.

ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO

Dal lunedì al venerdì	18.30 : 20.00
Sabato	Orario di Oratorio
Domenica	Dopo messa delle 10.30



APPUNTI

Riserviamo l'angolo degli APPUNTI al pellegrinaggio del Papa in Terrasanta pubblicando il breve resoconto de L'Osservatore Romano del discorso durante la celebrazione nella Valle di Giosafat e il biglietto autografo che il Papa ha lasciato in una fessura del Muro del pianto.

In Terra Santa c'è posto per tutti

Basta con le discriminazioni, basta con l'ingiustizia, basta con la violenza: in Terra Santa c'è posto per tutti. È il grido di Benedetto XVI risuonato, nel tardo pomeriggio di martedì 12, nella Valle di Giosafat dove, tra il Gethsemani e l'Orto degli Ulivi, ha celebrato la prima messa in pubblico in Israele. Il Papa ha raccolto l'allarme sull'agonia del popolo palestinese, interpretato dal Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal all'inizio della messa, e si è rivolto ai credenti nel Dio di misericordia - "si qualifichino essi ebrei, cristiani, o musulmani" ha detto -, implorandoli a promuovere una "cultura della riconciliazione e della pace". Un impegno difficile - il Papa ne è cosciente - poiché si tratta di avviare un processo che si annuncia tanto lento quanto più gravoso sarà il peso dei ricordi. Benedetto XVI non ha mancato di riconoscere "le difficoltà, la frustrazione, la pena e la sofferenza che tanti di voi - ha detto rivolgendosi ai circa tremila fedeli raccolti dinanzi all'altare - hanno subito in conseguenza dei conflitti che hanno afflitto queste terre, e anche le amare esperienze dello spostamento che molte delle vostre famiglie

hanno conosciuto e - Dio non lo permetta - possono ancora conoscere". Perché ciò non avvenga, ha suggerito il Papa, è necessario seguire l'esortazione di Paolo a elevare lo sguardo e a "cercare le cose di lassù": Dio asciugherà le lacrime da ogni occhio e preparerà un banchetto di salvezza per tutti i popoli". Chi ama questa Gerusalemme terrena, ha aggiunto, deve dunque vederla come il luogo in cui si realizza la profezia e quella universale riconciliazione che Dio desidera per tutta la famiglia umana. Purtroppo - rileva il Papa -, sotto le mura di questa stessa città ci si rende conto di quanto siamo lontani dal compimento di questa profezia, perché "la speranza continua a combattere la disperazione, la frustrazione e il cinismo, mentre la pace, che è dono e chiamata di Dio", continua "a essere minacciata dall'egoismo, dal conflitto, dalla divisione e dal peso delle passate offese". È questa, ha concluso, la sfida che devono raccogliere insieme ebrei, musulmani e cristiani, promuovendo la nascita di una nuova era di riconciliazione e di pace.

Al muro del pianto

Pace per la Terra Santa e l'umanità: è la preghiera scritta dal Papa su un biglietto depositato tra le fenditure del Muro occidentale di Gerusalemme (il cosiddetto 'muro del pianto'). Il Papa è rimasto alcuni secondi in preghiera di fronte al muro dopo aver depositato la preghiera.

«Dio di tutti i tempi
nella mia visita a Gerusalemme,
la Città della pace,
casa spirituale di ebrei, cristiani e musulmani,
porto di fronte a te le gioie,
le speranze e le aspirazioni,
le prove, le sofferenze e i disagi
di tutti i tuoi popoli dovunque nel mondo.
Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe,
ascolta il grido degli afflitti,
dei timorosi, dei diseredati.
Manda la pace sulla Terra Santa,
sul Medio Oriente e su tutta la famiglia umana.
Smuovi i cuori di tutti coloro
che invocano il tuo nome
affinché camminino umilmente nel sentiero di
giustizia e compassione.
"Il Signore è buono con coloro che lo attendono,
con gli animi che lo cercano." » (Lamentazioni 3.25)".